

Il 22 ottobre a Lodivecchio, nella sala multiculturale "IL CENTRO", la Compagnia teatrale IL PIOppo ha presentato in anteprima la commedia in tre atti IL VENTAGLIO di Carlo Goldoni

«È stato un piacere», ha detto Luciano Pagetti regista e attore della Compagnia IL PIOppo – dare l'esclusiva della prima di questa commedia, per la quale ci siamo preparati per oltre un anno, al "CENTRO". È stato un piacere soprattutto per il rapporto di gratitudine e d'amicizia che ci lega al Signor Tambini, che si è dimostrato totalmente disponibile ad accoglierci, perché a tutt'oggi la nostra Compagnia, che ha ben 25 anni di carriera alle spalle, non ha una sede fissa per le prove.

Il sodalizio Lodivecchio- Compagnia IL PIOppo è di recente nascita, da quando, appunto, Lorenzo Tambini, ha deciso di aiutare il gruppo, offrendo loro di provare all'interno del CENTRO

«E così», dicono gli attori - ci è sembrato logico proporre la prima in assoluto nel posto che ci ha accolto. E diremo di più, il massimo sforzo e il massimo impegno sono stati prodigati da tutti noi proprio in segno di riconoscenza, di simpatia e di stima verso Lorenzo»

Massimo sforzo e massimo impegno e tanta voglia di festeggiare i 25 anni di attività della Compagnia.

Il risultato è stato egregio, il pubblico, seppure in numero forzatamente ridotto poiché la sala non permetteva la presenza che di un centinaio di persone, ha assistito con piacere alla rappresentazione di questa che è una delle maggiori commedie di Goldoni.

La vicenda, giocata sull'equivoco e sul pettegolezzo – segno che l'attività di gossip non è figlia del nostro tempo, ma già si praticava nel '700- ha come protagonisti un ventaglio che passa di mano in mano, e il pettegolezzo, appunto, che passa di bocca in bocca.

L'ambientazione è la piazza di un paese, su cui si affacciano le botteghe artigiane, e nella quale si consuma l'intera vicenda, ovviamente a lieto fine.

Spettacolo godibile, come sempre accade con le opere di Goldoni, in particolare con questa per la sapiente caratterizzazione di personaggi.

La realizzazione che ne ha fatto la Compagnia il Pioppo è piaciuta molto al pubblico, segno che l'obiettivo di coinvolgere gli spettatori e trascinarli nella vicenda è riuscito.

Bravi tutti gli attori, attentissima la cura della scenografia e soprattutto dei costumi realizzati dalla protagonista femminile, Giusi Barba, Giannina sulla scena, che oltre ad una splendida capacità recitativa ha, evidentemente, anche un'indiscussa abilità sartoriale.

Sulla scena, con brio e talento, si sono succeduti: **Giusi Barba**, appunto, nel ruolo di Giannina, la bella e contesa popolana, di forte e vivace carattere; **Luciano Pagetti**, il regista, qui nei panni di un ambiguo nobile, il Conte di Roccamarina, squattrinato, furbastro e maneggione, attento al proprio tornaconto e trionfo della propria nobiltà; **Ernesto Capra**, il Barone del Cedro, un nobile, arrogante, di pessimo carattere, innamorato della giovane Candida, e turlupinato dal conte; **Aldo Ecobi**, Coronato, oste innamorato e non ricambiato di Giannina, che, pronto a tutto per la sua bella, in realtà riesce solo a farsi scroccare due barili di vino dal Conte di Roccamarina; **Gianluca Riccadonna**, Crespino, l'innamorato di Giannina, indotto dai pettegolezzi a dubitare della fedeltà dell'innamorata; **Rossella Acuto** nei panni di Susanna, la merciaia, arrampicatrice sociale e "malalingua" in perenne conflitto con Giannina; **Angelo Gandolfi**, lo speziale, personaggio fortemente caratterizzato, quasi maschera goldoniana per la vivacità del movimento e la comicità portate in scena; **Chiara Barbareschi**, Candida, la giovane fanciulla di cui sono innamorati il Barone del Cedro ed Evaristo; **Isaia Crosson**, Evaristo, classica figura dell'innamorato goldoniano che per sposare la fanciulla cara al suo cuore dovrà superare i dovuti ostacoli; **Marina Angiuli**, Gertruda, zia di Candida, decisa a gestire le intricate vicende sentimentali della nipote con saggezza; **Giovanni Amoriello**, Moracchio, fratello di Giannina, di pessimo carattere e di pessimi modi, e per di più contrario al matrimonio della sorella con Crespino; **Mario Sangalli**, Limoncino, proprietario del caffè e così soprannominato per l'asprezza del carattere; **Stefano Leandri**, il giovane Scavezzo, garzone d'osteria; e infine **Lucia Chierichetti**, Tognina, efficiente cameriera delle due signore Gertruda e Candida

Bravi a tutti, anche a chi dietro le quinte, ha gestito le musiche (**Loredana Marrone**) e a chi ha contribuito alla realizzazione dello spettacolo (Enrica Manenti, Enzo Lana, Luciana Boux, Rossella Carrara, Linda Barbareschi e Giulia Corti)